

CON LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE VOLUME, il quindicesimo della seconda serie e il primo sotto la mia direzione, si rinnova, dopo una breve pausa dettata da circostanze avverse, quell'appuntamento annuale con i lettori della rivista *Estudos Italianos em Portugal* che è ormai divenuto una gradita consuetudine. Ne sono particolarmente lieto perché la rivista, nell'offrire a italianisti e lusitanisti un punto di incontro privilegiato, continua a svolgere un ruolo importante per lo studio e l'approfondimento del dialogo culturale fra l'Italia e il Portogallo.

A Pier Paolo Pasolini, il cui centenario della nascita è stato commemorato in Portogallo con varie iniziative alle quali l'Istituto Italiano di Cultura ha collaborato – ricordo, fra le altre, la rassegna dell'opera cinematografica allestita dalla Cinemateca Portuguesa e il XIII Incontro di Italianistica presso l'Università di Coimbra – è dedicato il dossier monografico che delinea un ritratto dell'autore e ne ripercorre la diffusione dell'opera in Portogallo dagli anni sessanta sino ai nostri giorni.

Nella sezione degli articoli, il lettore troverà quattro testi che traggono spunto da altri centenari che ricorrono nel 2022: quelli della nascita del premio Nobel José Saramago, sulle cui "lezioni italiane" scrive Giorgio De Marchis, e di Agostinho Neto, poeta e primo presidente dell'Angola, il cui legame con l'Italia viene ricordato da Mariagrazia Russo; quello della marcia su Roma, rivisitata attraverso i suoi echi nella stampa portoghese dell'epoca da Simone Muraca, e, infine, il centenario della morte di Giovanni Verga, di cui

Jorge Vaz de Carvalho evoca il racconto *Cavalleria Rusticana* nelle sue versioni narrative, teatrali e operistiche. Chiude la sezione, un articolo di Martina Matozzi sulla didattica della lingua italiana in ambito portoghese, mentre nella apposita rubrica vengono recensiti alcuni libri, editi di recente, che rientrano nell'ambito dei rapporti luso-italiani.

Desidero esprimere il mio sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono generosamente impegnati affinché fosse possibile dare alle stampe questo numero e sono grato al Prof. Gianluca Miraglia per aver organizzato il dossier e alla Professoressa Rita Marnoto per aver curato il coordinamento editoriale. Buona lettura!

Stefano Scaramuzzino
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona